

Catullo, Carme 38; traduzione di F. Della Corte

Sta male, o Cornificio, il tuo Catullo,

sta male per Ercole, e soffre,

ogni giorno, ogni ora peggiora sempre più.

Forse che tu – sarebbe stata una cosa da nulla, facilissima -

gli hai inviato parole di conforto?

Sono in collera con te.

Perché mai fai così?

O compagno di risa e sorrisi!

Sempre, mio caro affetto, ho pensato:

“te fino alla triste Theta su pietra

mortifera amerò, e che Atropo a me

il tuo nodo congiunga!”.

Ma si tramuta in polvere

amicizia e preghiere, quando un loquace

silenzio fiacca lo spossato spirito.

È questo tutto il bene che mi vuoi?

Mandami un qualsiasi canto di consolazione, anche breve,

più triste dei pianti di Simonide.

(N.T.)

Catullo, Carme 72; traduzione di F. Della Corte

Un tempo dicevi di avere come amante il solo Catullo,

*o Lesbia; e non avresti voluto cambiarmi con Giove.
Era il tempo in cui ti amavo, non come si suole un'amica,
ma come un padre ama i suoi figli, un suocero i suoi generi.
Ora invece conosco chi sei; e, quand'anche la mia passione
divampi più ardente,
tuttavia ti considero più volubile e più abietta.*

**“Come si spiega?”, mi chiedi. Impotente mi trovo
davanti ai giochi di Venere. La mia
messaggera celeste impietosa lacera
lacrime di lontane nottate stellate,
e la pelle lacrimando brucia.**

**Come si spiega? Mi chiedo. Un morbo
mortale martoria le tristi membra,
e forte pur resta l'ardore per le attraenti
tue carni. O Lesbia, perfida incantatrice,
sappi questo. Un tradimento come il tuo
spinge ad amare di più, ma a voler meno bene.**

(N.T.)

Catullo, Carme 72; traduzione di F. Della Corte

*Tu che sei la mia vita, mi prometti un amore senza nubi
e che questo nostro amore sarà eterno tra noi.*

**Lesbia diventerà Catullo e Catullo diventerà Lesbia,
e l'oscuro fato, piccolo innanzi alle nostre carezze,
placherà la sua furia. In una fidata compagna**

**trovare riparo dalla Fama calunniatrice, lasciando
alle assennate smorfie dei vecchi il sordo
mormorio: questo io chiedo; con te, essere.**

*O dei del cielo, concedetele di promettere senza bugie,
la sua promessa sia sincera e le venga dal profondo del cuore,
così che per tutta la nostra esistenza possiamo
mantenere fede a questo perenne patto di giurata amicizia.*

(N.T.)